



La talpa imbocca il tunnel

*Tra alcune settimane scaverà la roccia
L'fraggiante: pietra miliare dell'opera*

CI VORRANNO circa tre settimane prima che la talpa inizi a scavare il tunnel geognostico della Maddalena. Ieri la fresa ha fatto il suo ingresso nella galleria sin qui scavata con tecniche tradizionali per una profondità di circa 220 metri. Il macchinario avanzerà di pochi centimetri all'ora: il fronte d'attacco verrà raggiunto intorno alla metà di ottobre, quando la testa della talpa entrerà davvero in azione. Quella di ieri è stata dunque una giornata carica di simbologie, per il primo cantiere italiano della Torino-Lione. Ma il movimento No Tav, almeno a parole, non fa una piega, consapevole che tanto prima o poi avrebbe dovuto succedere. Mario Virano, commissario di governo per la Torino-Lione, sottolinea che «*Con l'entrata in funzione della fresa nel tunnel di Chiomonte, si fa un altro passo avanti verso la percezione dell'irreversibilità dell'opera*». «*Hanno dato un po' di spettacolo, tutto lì - ribatte Alberto Perino, uno dei leader del movimento - Non possiamo cantare vittoria, questo è poco ma sicuro, ma la viviamo con estremo realismo e serenità. La valle di Susa resiste e resisterà sempre: vedremo chi avrà la testa più dura*».